



Provincia di Piacenza – Ufficio Statistica

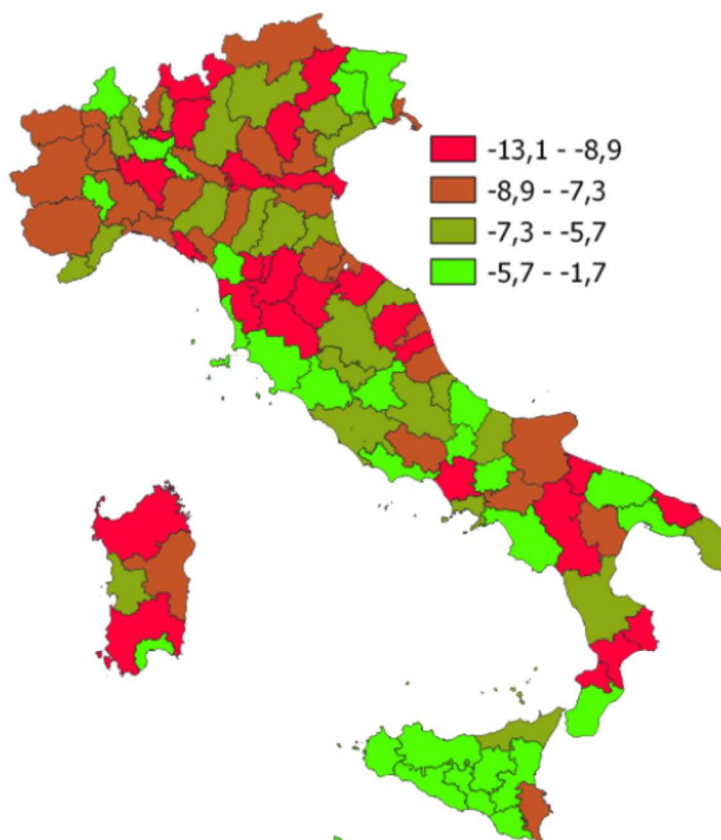
NEL 2020 CALO DELL'8% DEL VALORE AGGIUNTO TOTALE A PIACENZA. BENE IL VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE, CON LA NOSTRA PROVINCIA AL 19° POSTO IN ITALIA.

Il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e Unioncamere nazionale hanno recentemente pubblicato (ottobre 2021) un'anticipazione delle stime del valore aggiunto prodotto nelle province italiane nel corso del 2020. Il lavoro, svolto in collaborazione con ISTAT nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, ha quindi evidenziato la capacità dei diversi sistemi economici territoriali di produrre ricchezza nell'anno della pandemia, attraverso un'analisi delle variazioni rispetto all'anno precedente, sia con riferimento al valore aggiunto complessivo che con riferimento al valore aggiunto pro-capite.

A Piacenza, il valore aggiunto totale realizzato nel 2020 è stato di 7.994,4 milioni di euro, 695 in meno rispetto al 2019, con una variazione negativa dell'8,0%, (contro il -7,1% medio nazionale e il -7,4% del Nord). Si tratta di una variazione attesa, preannunciata nei mesi scorsi anche sulla nostra rivista *Piacenzaeconomia*, quando ipotizzavamo una riduzione della ricchezza provinciale attorno al 10 per cento.

A livello nazionale, gli effetti della pandemia sono evidenti in generale soprattutto per il Centro Nord, dato il minore decremento del Mezzogiorno, come anche si può immediatamente percepire dalla mappa.

Variazioni del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra 2019 e 2020 nelle province italiane



Valore Aggiunto totale a prezzi di base e correnti (Mln.€.). Anno 2020. Piacenza a confronto.

	2020	% su totale Italia	Var.% 19-20	Posiz. su 107 province per var. % '19-'20
Piacenza	7.994,4	0,54	-8,0	64
Parma	14.912,1	1,00	-5,9	29
Cremona	9.454,2	0,63	-8,7	78
Lodi	5.210,2	0,35	-5,4	25
Pavia	10.922,6	0,73	-12,0	103
Alessandria	9.884,8	0,66	-8,7	76

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Centro Studi Tagliacarne.

In questo contesto, l'ambito piacentino – uno dei più penalizzati in Italia dalla crisi epidemiologica - mostra nel confronto con le province vicine una condizione di discreta tenuta, con un decremento del valore aggiunto minore di quanto si osserva a Cremona, Pavia e Alessandria. Solo Lodi e Parma registrano contrazioni inferiori alla nostra.

Nonostante il forte calo del valore aggiunto complessivo, in termini di valore aggiunto pro capite Piacenza con 28.025,69 euro nel 2020, l'11,8% in più rispetto alla media italiana (n.i.=100), si colloca al 19° posto nella graduatoria nazionale, uno in meno rispetto al 2019, ma sempre nella parte alta della classifica. Perdite di posizioni più significative hanno conosciuto invece Cremona (-3) e Pavia (-4), mentre Lodi guadagna una posizione e Parma due.

Valore Aggiunto pro-capite a prezzi di base e correnti (€.). Anno 2020. Piacenza a confronto.

	Valore Assoluto	Numero Indice	Posiz. su 107 province
Piacenza	28.025,69	111,8	19
Parma	32.828,79	131,0	6
Cremona	26.721,74	106,6	32
Lodi	22.988,20	91,7	54
Pavia	20.314,87	81,1	69
Alessandria	23.841,45	95,1	47
ITALIA	25.058,02	100,0	

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Centro Studi Tagliacarne.

In un'ottica di lungo periodo, il reddito pro-capite piacentino rilevato nel 2020 registra comunque, nonostante la pandemia, ancora un miglioramento rispetto a quello del 2011, quando era il 9,2% in più della media nazionale. Al contrario Alessandria, ma ancor più Pavia, segnano qui un significativo arretramento.

Valore Aggiunto pro-capite (€.). Evoluzione 2011-2019-2020. Piacenza a confronto.

	2020	2019	2011	2019 numero indice	2011 numero indice
Piacenza	28.025,69	30.353,62	26.930,91	112,9	109,2
Parma	32.828,79	34.915,32	31.470,99	129,9	127,6
Cremona	26.721,74	29.090,22	25.293,69	108,2	102,5
Lodi	22.988,20	24.244,13	22.990,08	90,2	93,2
Pavia	20.314,87	22.940,65	21.573,14	85,3	87,4
Alessandria	23.841,45	25.848,65	24.025,63	96,2	97,4
ITALIA	25.058,02	26.882,05	24.670,21	100,0	100,0

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Centro Studi Tagliacarne.

Grazie ai dati del Centro Studi Tagliacarne è possibile infine osservare la distribuzione settoriale del valore aggiunto riferita all'anno 2019¹, prima dell'evento pandemico (per il 2020 non è ancora disponibile), e di confrontarla con quella rilevata nel 2010.

Rispetto alla struttura media nazionale, la provincia di Piacenza presenta specializzazioni nel comparto agricolo, con una quota del valore aggiunto a livello locale del 3,3% (contro il 2,0% in Italia), nel settore industriale, con circa un quarto della ricchezza prodotta (24,4%), ben superiore al dato nazionale (19,6%), e nel macro-aggregato "Commercio, Trasporti, Turismo e Comunicazione" che incide per il 25,7% (rispetto al 25,2% medio nazionale). Piacenza risulta invece despecializzata per quanto riguarda il settore delle Costruzioni (3,7% contro 4,3%) e quello degli Altri Servizi pubblici e privati (42,9% contro 48,8%).

Tali specializzazioni del sistema economico piacentino vengono sostanzialmente confermate anche nel confronto con la regione, tranne che per il comparto industriale, essendo il dato dell'Emilia-Romagna significativamente più elevato del nostro (27,6%, 3,2 punti in più).

Composizione settoriale del Valore Aggiunto (valori percentuali). Anni 2019 e 2010. Piacenza a confronto.

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, Trasporti,Turismo, Comunicazione	Altri Servizi	Totale
2019						
Piacenza	3,3	24,4	3,7	25,7	42,9	100,0
Parma	2,3	31,4	4,9	20,6	40,8	100,0
Cremona	4,8	29,2	3,6	21,6	40,8	100,0
Lodi	3,4	24,2	3,3	22,5	46,6	100,0
Pavia	2,8	22,4	4,9	19,2	50,7	100,0
Alessandria	2,0	23,3	5,6	26,5	42,6	100,0
Emilia-Romagna	2,4	27,6	4,0	22,3	43,7	100,0
Italia	2,1	19,6	4,3	25,2	48,8	100,0
2010						
Piacenza	3,4	23,0	5,4	25,1	43,1	100,0
Parma	2,2	29,6	5,8	19,9	42,5	100,0
Cremona	4,8	25,5	5,1	20,7	43,9	100,0
Lodi	3,0	22,6	5,5	22,4	46,5	100,0
Pavia	2,2	21,7	6,0	20,0	50,1	100,0
Alessandria	1,9	21,1	7,1	26,0	43,9	100,0
Emilia-Romagna	2,3	24,8	5,5	23,0	44,4	100,0
Italia	2,0	18,7	5,6	24,5	49,2	100,0

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Centro Studi Tagliacarne.

Rispetto al 2010, la composizione settoriale della ricchezza prodotta nel 2019 ha visto nel piacentino un incremento della quota riferita all'industria ed al macro-aggregato "Commercio, Trasporti, Turismo e Comunicazione", una tenuta dell'agricoltura e degli "Altri servizi", mentre è diminuita (da noi come altrove, a causa degli effetti nel tempo della crisi economico-finanziaria internazionale del 2008-2009) l'incidenza del settore delle costruzioni.

¹ Le stime per l'anno 2019 si riferiscono al valore aggiunto provinciale ai prezzi base valutato in milioni di euro correnti e relativo a cinque macro-branch:

- **Agricoltura:** agricoltura, silvicoltura e pesca;
- **Industria:** attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;
- **Costruzioni;**
- **Commercio:** commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione;
- **Altri Servizi:** attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

Classifica delle province in ordine decrescente in base al valore aggiunto ai prezzi base per abitante 2020 (valori in euro e numeri indici Italia=100)

Posizione	Province	v.a.	n. i.	Posizione	Province	v.a.	n. i.
1)	Milano	47.495,28	189,5	55)	Chieti	22.609,22	90,2
2)	Bolzano/Bozen	39.298,94	156,8	56)	Pesaro e Urbino	22.591,77	90,2
3)	Bologna	35.249,09	140,7	57)	Grosseto	22.029,80	87,9
4)	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33.602,14	134,1	58)	Pistoia	21.913,21	87,4
5)	Modena	32.948,73	131,5	59)	Pescara	21.666,26	86,5
6)	Parma	32.828,79	131,0	60)	Terni	21.638,93	86,4
7)	Roma	32.816,19	131,0	61)	L'Aquila	21.548,72	86,0
8)	Firenze	32.355,14	129,1	62)	Macerata	21.514,99	85,9
9)	Trento	32.213,35	128,6	63)	Massa-Carrara	21.391,85	85,4
10)	Reggio nell'Emilia	30.619,72	122,2	64)	Potenza	21.352,01	85,2
11)	Genova	30.247,93	120,7	65)	Rovigo	21.264,38	84,9
12)	Trieste	30.201,23	120,5	66)	Verbano-Cusio-Ossola	21.155,12	84,4
13)	Brescia	29.055,02	116,0	67)	Fermo	21.081,20	84,1
14)	Verona	28.808,81	115,0	68)	Imperia	20.698,70	82,6
15)	Vicenza	28.780,99	114,9	69)	Pavia	20.314,87	81,1
16)	Padova	28.703,74	114,5	70)	Ascoli Piceno	20.230,83	80,7
17)	Treviso	28.444,46	113,5	71)	Teramo	20.195,16	80,6
18)	Torino	28.261,04	112,8	72)	Latina	19.934,09	79,6
19)	Piacenza	28.025,69	111,8	73)	Bari	19.701,56	78,6
20)	Bergamo	27.751,18	110,7	74)	Frosinone	19.368,20	77,3
21)	Ravenna	27.694,61	110,5	75)	Viterbo	19.331,03	77,1
22)	Forlì-Cesena	27.669,62	110,4	76)	Isernia	18.688,61	74,6
23)	Prato	27.362,26	109,2	77)	Campobasso	18.669,28	74,5
24)	Cuneo	27.280,76	108,9	78)	Rieti	17.271,63	68,9
25)	Udine	27.195,32	108,5	79)	Sassari	17.188,95	68,6
26)	Pordenone	27.191,90	108,5	80)	Catanzaro	17.040,11	68,0
27)	Venezia	27.175,92	108,5	81)	Matera	16.979,04	67,8
28)	Lecco	27.071,47	108,0	82)	Palermo	16.755,35	66,9
29)	Mantova	26.894,36	107,3	83)	Napoli	16.709,75	66,7
30)	Pisa	26.865,88	107,2	84)	Salerno	16.581,26	66,2
31)	Siena	26.859,16	107,2	85)	Catania	16.458,76	65,7
32)	Cremona	26.721,74	106,6	86)	Taranto	16.308,69	65,1
33)	Belluno	26.679,08	106,5	87)	Nuoro	16.244,30	64,8
34)	Varese	25.876,62	103,3	88)	Ragusa	16.166,35	64,5
35)	Ancona	25.756,60	102,8	89)	Oristano	16.052,05	64,1
36)	Novara	25.556,29	102,0	90)	Avellino	16.033,51	64,0
37)	La Spezia	25.380,05	101,3	91)	Messina	15.684,34	62,6
38)	Rimini	25.377,09	101,3	92)	Foggia	15.680,81	62,6
39)	Lucca	25.292,80	100,9	93)	Benevento	15.636,38	62,4
40)	Cagliari	25.280,43	100,9	94)	Siracusa	15.610,11	62,3
41)	Monza e della Brianza	24.946,41	99,6	95)	Reggio Calabria	15.395,27	61,4
42)	Savona	24.719,73	98,6	96)	Brindisi	15.016,63	59,9
43)	Arezzo	24.363,56	97,2	97)	Crotone	14.768,33	58,9
44)	Sondrio	24.342,84	97,1	98)	Trapani	14.619,63	58,3
45)	Gorizia	24.306,94	97,0	99)	Lecce	14.546,22	58,1
46)	Como	24.033,70	95,9	100)	Enna	14.381,20	57,4
47)	Alessandria	23.841,45	95,1	101)	Caltanissetta	13.875,35	55,4
48)	Livorno	23.780,39	94,9	102)	Caserta	13.841,53	55,2
49)	Biella	23.448,14	93,6	103)	Cosenza	13.643,25	54,4
50)	Vercelli	23.387,12	93,3	104)	Vibo Valentia	13.584,20	54,2
51)	Asti	23.152,32	92,4	105)	Agrigento	13.525,65	54,0
52)	Perugia	23.084,04	92,1	106)	Barletta-Andria-Trani	13.397,48	53,5
53)	Ferrara	22.996,56	91,8	107)	Sud Sardegna	12.968,01	51,8
54)	Lodi	22.988,20	91,7		ITALIA	25.058,02	100,0

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere